

LOGGIA 2013. Dopo le recenti polemiche all'interno del Pd

Bragaglio: «Candidato di partito? È stato politicamente inopportuno»

Sulla delegazione: «Manca di rappresentatività, ma è positivo che siano riavviati gli incontri nella coalizione»

Claudio Bragaglio, consigliere comunale e anima dell'opposizione interna al Pd cittadino, abbassa i toni del dibattito nel partito, particolarmente accesi dopo l'ufficializzazione della candidatura di Emilio Del Bono alle comunali. Come anticipato dal nostro quotidiano, la delegazione Pd che si sta occupando del percorso per le elezioni ha deciso di riavviare il confronto con partiti e civi-

che per stabilire il perimetro della coalizione di centrosinistra. «Valuto positivamente le decisioni della delegazione Pd di avviare incontri senza esclusioni - scrive Bragaglio in una nota -. Come peraltro stabilito dal documento della segreteria provinciale, votato all'unanimità. Anche se rimangono le mie obiezioni sulla composizione della delegazione, per un evidente difetto di rappresentatività interna al Pd e per il rifiuto di accogliere una proposta integrativa, avanzata in sede di direzione cittadina».

Come sostiene di aver ribadito in un incontro «aperto e co-

struttivo» con il segretario Pietro Bisinella, «tutto ciò che va nella direzione del documento della segreteria provinciale (ampia coalizione e primarie), nonché d'una ricomposizione interna al Pd, merita un convinto sostegno ed un'assunzione unitaria di responsabilità». Il consigliere comunale si augura poi che alla fine del percorso «sia possibile l'indizione delle primarie di coalizione a Brescia per metà ottobre. In coincidenza con le primarie nazionali che vedono validamente in campo la candidatura di Pierluigi Bersani».

Nonostante alcune valutazio-

ni positive, resta aperto però il fronte di polemica con la segreteria sull'«investitura» di Del Bono. Se i segretari Piero Bisinella e Giorgio De Martin hanno di recente sostenuto infatti che tutto è stato fatto secondo le regole, Bragaglio ribadisce che «statuto e spirito delle primarie di coalizione dicono che sono impossibili candidature "ufficiali", decise da un organismo di partito. E vi erano anche ragioni d'opportunità politica che avrebbero dovuto scongiurare in avvio un'indicazione partitica». ● **NA.DA.**

